

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE  
DIPARTIMENTO ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTA** la legge regionale 24 Luglio 1978, n. 22 recante "Nuove norma in materia di preparazione, qualificazione e formazione del personale sanitario non medico";
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana 28 febbraio 1979, n. 70 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana"
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, recante "Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, art. 3, comma 2 - Articolazione delle strutture intermedie del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica e del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute";
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 15 della citata legge regionale n. 22/78, l'Assessore regionale per la Salute promuove campagne, giornate, seminari di studi, trasmissioni televisive e radiofoniche, nonché stampa divulgativa, per l'educazione sanitaria della popolazione, anche attraverso gli operatori sanitari e gli insegnanti di scuole pubbliche;
- CONSIDERATA** la necessità di promuovere iniziative di educazione alla salute per favorire, tra l'altro, la sensibilizzazione alla prevenzione e all'adozione di stili di vita salutari, la diffusione del concetto di appropriatezza, il corretto approccio ai servizi sanitari e la conoscenza dei diritti e doveri di Aziende, operatori e cittadini;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 13 della citata legge regionale n. 10/91, le concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici e privati non specificatamente individuati debbono essere subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione, da parte delle

Amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi;

- VISTO** il decreto 31 marzo 1989, n. 74024, con il quale è stato istituito il Centro Regionale di Documentazione per l'Educazione Sanitaria (CeRDES);
- VISTO** il decreto 26 febbraio 2008, n. 298, pubblicato nella GURS n°15/2008, che regola la concessione di ausili finanziari per "Attività di promozione, prevenzione e di educazione sanitaria";
- RITENUTO** opportuno aggiornare il citato decreto n. 298/08 per evidenziare i criteri di valutazione delle iniziative, mediante la compilazione di una apposita scheda, ai fini della concessione degli ausili finanziari;

## DECRETA

### Art. 1

#### Definizioni

1. L'Assessorato della Salute nell'ambito delle sue attività di comunicazione pubblica, rappresentanza istituzionale e di promozione degli interessi della Regione e della comunità siciliana, può concedere ausili finanziari a Enti pubblici, Comitati, Associazioni, Aziende del Servizio sanitario, soggetti privati, di seguito denominati "Organizzatori".

Gli ausili finanziari sopra citati devono essere finalizzati al sostegno dell'organizzazione e dello svolgimento di campagne, giornate, seminari di studi, trasmissioni televisive e radiofoniche, nonché stampa divulgativa, per l'educazione sanitaria della popolazione, anche attraverso operatori sanitari e gli insegnanti delle scuole pubbliche, che di seguito saranno indicati con l'espressione onnicomprensiva "Iniziativa meritevoli di sostegno" o semplicemente "Iniziativa".

Le attività amministrative preordinate alla valutazione delle istanze dirette alla fruizione dei predetti ausili finanziari, alla decisione di merito ed al compimento degli atti consequenziali, ai fini del presente decreto, sono denominate "Attività di promozione, prevenzione e di educazione sanitaria".

2. Gli ausili finanziari alle iniziative meritevoli di sostegno sono di due tipi:
  - a) Contributi generali sulle spese complessive dell'iniziativa (di seguito denominati "**Contributi Generali**") diretti a coprire una percentuale del costo complessivo sostenuto dagli organizzatori per lo svolgimento dell'iniziativa;
  - b) Finanziamenti per la realizzazione di iniziative direttamente promosse dall'Assessorato della Salute (di seguito denominati "**Finanziamenti**"), diretti a coprire del tutto le spese sostenute per lo svolgimento delle specifiche attività.

### Art. 2

#### Tipologia delle iniziative

1. Le iniziative devono avere valore educativo e/o divulgativo, essere a carattere scientifico e/o sociale e/o culturale, e assumere particolare rilievo per le politiche di comunicazione e di promozione finalizzate alla conoscenza e all'adozione di comportamenti salutari, alla conoscenza e all'adesione alle attività di prevenzione, alla conoscenza e al corretto uso dei servizi sanitari.

### Art. 3

#### Tipologia delle spese ammissibili

1. Le spese ritenute ammissibili, ai fini della determinazione del contributo generale, sono:
  - a. materiale pubblicitario, cartellonistica, spese postali, oneri di agenzia e segreteria organizzativa e scientifica, locazione spazi congressuali o per lo svolgimento dell'iniziativa, kit congressuali, targhe, pubblicazione atti, servizi tecnologici;
  - b. ospitalità per relatori, autorità, personalità partecipanti all'iniziativa, comprensiva di alloggio, vitto, trasporto, orientati a criteri di economicità e razionalità nel rispetto della circolare della Ragioneria Generale della Regione - Assessorato dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - n°10 del 12 maggio 2010 e della normativa vigente e comunque non oltre il 20% del costo complessivo dell'iniziativa;

- c. attribuzioni di premi, nell'ambito di progetti che interessino istituti scolastici e/o cittadini di età minore di 18 anni;
- d. cene, pranzi, colazioni, cocktail, buffet, ricevimenti solo per manifestazioni e iniziative che durino mattina e pomeriggio e comunque non oltre il 10% del costo complessivo dell'iniziativa;
- e. rubriche televisive e/o radiofoniche, opuscoli informativi, materiale a uso didattico e divulgativo, anche su supporto multimediale.

#### **Art. 4**

##### **Procedure**

1. I destinatari dei contributi generali sono soggetti pubblici e privati che operano senza fini di lucro nel territorio regionale.
2. I contributi generali vanno richiesti con istanza sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dai componenti il comitato organizzatore secondo il modello allegato al presente decreto. Le domande devono contenere la seguente documentazione:
  - copia conforme dell'atto costitutivo dell'organismo proponente con allegato lo Statuto, da cui risulti che l'Ente non persegue fini di lucro;
  - idoneo materiale di informazione;
  - relazione illustrativa dettagliata dell'iniziativa o della manifestazione da programmare, indicante la data di svolgimento e la richiesta del contributo;
  - preventivo di spesa dell'iniziativa o della manifestazione, analiticamente suddiviso per voci, nonché degli introiti di ogni tipo, compresi i contributi e/o le sponsorizzazioni di Enti Pubblici o Privati.
3. Il contributo generale viene erogato dietro presentazione di consuntivo finale corredato dei documenti contabili validi ai fini di legge; la concessione del contributo viene fatta con la condizione che l'iniziativa o la manifestazione si svolga in conformità al programma e al preventivo di spesa presentato. Nel caso di realizzazione parziale, ovvero di costi reali inferiori rispetto al preventivo, il sostegno finanziario sarà erogato e liquidato in proporzione. Il contributo non potrà essere erogato nel caso in cui il bilancio consuntivo dell'iniziativa sia inferiore al 50% del preventivo.
4. L'istanza resta valida anche in caso di spostamento della data stabilita purché ne sia data comunicazione formale all'amministrazione prima dello svolgimento dell'evento. In caso di ambiguità o carenze dell'istanza, l'amministrazione può chiedere chiarimenti e integrazioni agli organizzatori.
5. Per tutte le iniziative da svolgersi, al fine di garantire un termine congruo per l'istruttoria, le istanze dovranno pervenire all'Assessorato entro e non oltre le seguenti scadenze :
  - 30 novembre dell'anno precedente per il primo trimestre (gennaio/marzo);
  - 28/29 febbraio per il secondo trimestre (aprile/giugno);
  - 31 maggio per il terzo trimestre (luglio/settembre);
  - 31 agosto per il quarto trimestre (ottobre/dicembre).L'Amministrazione potrà, in casi eccezionali, prendere in considerazione istanze pervenute oltre i termini indicati, compatibilmente con le esigenze di ottimale svolgimento del lavoro.
6. Al fine di programmare il miglior impiego delle risorse disponibili sul capitolo di spesa, è riservata una quota del 5% alla funzionalità del Servizio 2 "Promozione della salute" e del Centro Regionale di Documentazione per l'Educazione Sanitaria (CeRDES); alle iniziative che avvengono in ogni trimestre è riservata la quota del 25% della rimanente somma disponibile.
7. Nel mese che intercorre tra la data di scadenza di ogni trimestre e quello successivo, un Gruppo di valutazione composto da personale del Servizio 2 "Promozione della salute" e di altri Servizi del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico identificati dal Dirigente Generale valuterà le istanze pervenute compilando per ogni istanza l'apposita scheda di cui al modello allegato al presente decreto.
8. Per ogni trimestre il Servizio 2 "Promozione della salute" del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico presenterà l'elenco delle istanze così valutate, accompagnate da una relazione di sintesi sottoscritta dal Dirigente Generale del DASOE, per essere sottoposto al visto

Ar

Op

dall'Assessore al fine di esprimere parere di coerenza sulle iniziative in rapporto al rilievo che assumono in connessione con le finalità programmatiche e le priorità dell'Amministrazione.

La relazione di sintesi deve riportare l'elenco delle istanze per il trimestre di riferimento con l'indicazione dei soggetti richiedenti, dell'argomento, del punteggio ottenuto e del contributo proposto. La determinazione del contributo dipende dal costo totale dell'iniziativa e dal punteggio di valutazione ottenuto.

A seguito di tale valutazione e degli indirizzi dell'Assessore, il contributo è concesso con provvedimento del Dirigente Generale del DASOE. I funzionari dell'Assessorato della Salute sono autorizzati a verificare l'effettivo svolgimento dell'iniziativa.

9. La presentazione dell'istanza non dà in nessun caso diritto all'erogazione del contributo.
10. A conclusione delle iniziative l'Ente, per ottenere la liquidazione del contributo accordato, deve presentare entro il termine di 90 giorni la seguente documentazione:
  - relazione dettagliata dell'avvenuto svolgimento dell'iniziativa;
  - rendiconto della gestione firmato dal legale rappresentante dell'Ente;
  - copie delle fatture, a dimostrazione della spesa sostenuta;
  - fattura in originale per le spese di cui si chiede il contributo;
  - materiale di documentazione della manifestazione o iniziativa cui si riferisce il contributo;
  - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, comprovante che le fatture che sono state presentate non sono state utilizzate e non lo saranno per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri Enti pubblici o privati;
  - intestazione e numero del conto corrente bancario o postale e sede di riferimento ovvero indicazione della persona abilitata alla riscossione per conto dell'Ente.
11. L'Assessorato procede alla revoca della concessione del contributo nel caso di:
  - mancata realizzazione dell'iniziativa o modifica sostanziale del programma oggetto della deliberazione;
  - mancata o parziale presentazione, non giustificata, della documentazione di cui al punto 10 nei termini dallo stesso previsto.
12. Per le iniziative direttamente promosse dall'Assessorato è competente il Servizio 2 Promozione della salute del DASOE che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, dovrà tempestivamente:
  - a. chiedere, nel rispetto della normativa vigente, i relativi preventivi di spesa ad almeno 3 ditte iscritte nell'albo dei fornitori regionali, fissando un termine di presentazione degli stessi;
  - b. esaminare e valutare i preventivi pervenuti;
  - c. procedere all'aggiudicazione alla ditta che ha presentato il preventivo più economico a parità di qualità nonché dare mandato di esecuzione;
  - d. a completamento dell'iniziativa, procedere all'erogazione dell'importo stabilito previa presentazione e verifica di relazione corredata da documentazione giustificativa ritenuta idonea dai competenti uffici.
13. A seguito della concessione del contributo, si dovrà indicare il logo della "Regione Siciliana - Assessorato della Salute" in tutti i materiali divulgativi.

#### **Art. 5**

##### **Entità dei contributi**

1. I contributi generali possono coprire fino ad un massimo del 50% delle spese complessive dell'iniziativa e non possono comunque superare il tetto di € 20.000.
2. Al raggiungimento di un punteggio superiore a **10** può essere erogato l'intero importo richiesto, a condizione che non superi quanto stabilito dal comma 1.
3. Al raggiungimento di un punteggio compreso fra **10 e 6** il contributo erogato può essere proporzionalmente ridotto rispetto all'importo richiesto, e non può comunque superare il tetto di € 12.000.
4. Al raggiungimento di un punteggio minore di **6** il contributo erogato non può comunque superare il tetto di € 5.000.

5. I finanziamenti che riguardano le iniziative direttamente promosse dall'Assessorato della Salute possono arrivare fino ad un massimo di € 40.000,00 (esclusa IVA).
6. I contributi di cui al presente decreto sono erogati in relazione a spese effettivamente effettuate e previa presentazione di documentazione giustificativa ritenuta idonea dai competenti uffici.

#### Art. 6

##### **Entrata in vigore**

1. Il Decreto 26 febbraio 2008 *Criteri e modalità per l'erogazione di ausili finanziari finalizzati al sostegno di attività di promozione, prevenzione ed educazione sanitaria e revoca del decreto 25 marzo 2005*, pubblicato nella GURS 15/2008, è revocato e sostituito dal presente decreto.
2. Il presente decreto si applica alle istanze presentate successivamente alla pubblicazione nonché a quelle in corso di istruttoria e per le quali non sia stato ancora adottato il provvedimento concedente il contributo.
3. Il presente decreto è inviato alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato della Salute per il visto e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.

28 MAR. 2011

Il Dirigente del Servizio 2  
(Dott.ssa Gabriella Dardanoni)

Il Dirigente Generale DASOE  
(Dott.ssa Lucia Borsellino)

L'ASSESSORE

Dr. Massimo Russo



**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Anagrafica Soggetto proponente		
<b>Ente</b>		
<b>Rappresentante legale</b>		
<b>Indirizzo Sede Legale</b>		
<b>Codice fiscale</b>		
<b>Partita IVA</b>		
Presentazione iniziativa		
<b>Titolo</b>		
<b>Data prevista manifestazione</b>	Da:	A:
<b>Titolo</b>		
<b>Argomento e motivazioni scientifiche e/o sociali e/o culturali</b>		
<b>Descrizione delle attività previste</b>		
<b>Eventuale partecipazione personalità scientifiche/tecniche</b>	Nome	Qualifica
<b>Beneficiari dell'iniziativa</b> (specificare il numero atteso per ciascuna tipologia)	Studenti	n°
	Docenti /formatori	n°
	Operatori Sanità	n°
	Cittadini	n°
	Altro (specificare)	n°
<b>Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e di diffusione dell'iniziativa</b>		
<b>Costo complessivo previsto (allegare preventivo dettagliato)</b>		
<b>Contributo richiesto</b>		
<b>Allegato programma generale dell'iniziativa</b>	Si	No

## SCHEMA PER LA VALUTAZIONE

<b>Ente proponente</b>					
<b>Titolo:</b>					
<b>Spese</b>					
Distribuzione percentuale delle spese		<50% per ristorazione e relatori		>=50% per ristorazione e relatori	
		(1 punto)		(0 punti)	
<b>Ente proponente</b>					
<b>UO Educazione alla Salute</b>	(3 punti)	<b>Ente Pubblico</b> (Azienda sanitaria, Università, Società o Associazione scientifica nazionale)	(2 punti)	<b>Ente Privato</b> (Comitato, Associazione, Fondazione, altro: specificare)	(1 punto)
<b>Argomento dell'iniziativa</b>					
<b>Educazione alla salute e prevenzione</b>	(3 punti)	<b>Uso corretto delle prestazioni sanitarie</b>	(2 punti)	<b>Clinica</b>	(1 punto)
<b>Estensione geografica dell'iniziativa</b>					
<b>Internazionale o nazionale</b>	(3 punti)	<b>Regionale o sovraprovinciale</b>	(2 punti)	<b>Provinciale o comunale</b>	(1 punto)
<b>Rilevanza dell'iniziativa</b>					
<b>Coinvolgimento delle scuole (progetto)</b>	(3 punti)	<b>Coinvolgimento dei cittadini (manifestazione)</b>	(2 punti)	<b>Coinvolgimento di operatori sanitari (convegno)</b>	(1 punto)
<b>Totale Punti:</b>					
Note eventuali a cura dell'ufficio:					
Il Gruppo di Valutazione					



